

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

DIREGIOVANI

### **L'alcol annienta te e chi ti sta intorno!** **Concorso Giornalisti in erba 2015**

10 luglio 2015

Basta fare una passeggiata di Sabato sera in Via dei Martelli a Firenze per "godere" della vista di numerosi minimarket che mettono in vetrina le più vaste varietà di alcolici e superalcolici. "L'indianino", così chiamato a Firenze, è uno dei principali rifornimenti di alcol per i giovani di oggi, soprattutto in rapporto al prezzo. Molto spesso infatti i cassieri vendono alcol senza badare a controlli di età, permettendo anche ai più giovani di consumare bevande alcoliche senza un minimo di riguardo. Anche se, almeno nella città di Firenze, l'orario massimo stabilito per la vendita di alcol limitatamente a questi minimarket è quello delle 22:00, molti di questi non badano a orari e continuano a vendere alcol anche nelle ore proibite. Sono numerosi gli interventi della polizia, specialmente quando ci sono di mezzo dei minorenni, verbali su verbali, scartoffie su scartoffie, ma questo caso non sembra avere una soluzione, anzi. Il problema sta nell'educazione e nella responsabilità dei ragazzi, non solo dei più grandi, ma anche dei più piccoli, i quali sono molto più fragili di fronte alla tentazione. Infatti i cosiddetti "baby-alcol" sono uno dei problemi principali della movida notturna, sia per le vendite irregolari, sia per la loro salute già compromessa in un'età simile. Perché tutto questo? Perché farsi del male già nei primi anni di vita?

A tutti sarà capitato, e penso capiti anche tuttora, di andare fuori con gli amici e di bere un bicchiere di troppo, nessuno è mai stato processato per una cosa simile! Ma se proprio dovesse succedere, sarebbe meglio avere qualche anno in più, o magari aver raggiunto la maggiore età, rispetto ad essere appena quattordicenni, o nei casi peggiori undicenni!

Il problema si rivolge su se stesso, perché non solo si rischia l'ebbrezza, ma si rischia anche di guidare in stato di ebbrezza, il che significa diventare un pericolo per sé e per gli altri, che si tratti di automobilisti, ciclomotoristi, o motociclisti (e lo scrivo da neopatentato).

"Io bevo perché sono grande, perché mi diverto" si sente dire da certi individui che magari possiedono ancora il lasciapassare invece che la carta d'identità. Ecco il vero problema. Una grande quantità di ragazzini senza ritegno e responsabilità che consumano alcol in modo sfrenato, ma la domanda sorge spontanea: dove sono i genitori? Ci sono, ma non si curano adeguatamente dell'educazione dei propri figli, e questo è un fenomeno molto evidente, specialmente nelle ultime generazioni. Ma il problema non si chiude qui, poiché anche i più grandi, coloro che in teoria dovrebbero essere più diligenti, non pongono freni a questa moda, dando sicuramente un cattivo esempio ai più piccoli. Quasi ogni sabato nelle città italiane accade che le opere pubbliche vengano deturpate, distrutte e imbrattate, fino a diventare oggetti di sfogo per i peggiori bisogni fisiologici, e tutto questo in un paese come il nostro, fatto di arte e bellezza a dismisura, non può e non deve aver seguito. Bere non porta solo alla classica "sbronza", ma a danni seri al nostro cuore, come affermato al Meeting internazionale su fibrillazione atriale e infarto, da poco svoltosi a Bologna: "Bastano sei bicchieri di vino, tre di whisky, o cinque cocktail per aumentare fino a otto volte il rischio di aritmie cardiache..."

Basta una goccia che faccia traboccare il vaso a mettere in pericolo la vita di ognuno di noi. Basterebbe restare nella misura, evitare di consumare alcolici se si è troppo giovani, per vivere tranquilli, e allora perché eccedere?

"O tempora, o mores!", avrebbe detto Cicerone.

Riccardo Barlacchi - Classe 5B - Liceo Classico "Galileo" di Firenze

---

IL MESSAGGERO

**Camion bar via dal Centro, Marino esulta: «Colosseo per tutti come visto da Obama»**

ROMA, Venerdì 10 Luglio 2015 - «Oggi è un altro passo avanti verso quella Roma del terzo millennio che tanto vogliamo». Così il sindaco di Roma, Ignazio Marino, che insieme all'assessore al Commercio, Marta Leonori, e all'assessore ai Lavori pubblici, Maurizio Pucci, ha fatto una passeggiata sui Fori Imperiali nella giornata che vede la «rivoluzione» dei camion bar, da oggi cacciati dal centro storico.

«Abbiamo chiuso questa strada al traffico privato e oggi abbiamo eliminato i camion bar. Questo non significa che siamo contro il commercio o la produttività dell'economia della città - ha continuato il primo cittadino - vogliamo solo il decoro che la storia millenaria di questo luogo ci impone e ci richiama».

«Sono anche molto felice che quest'anno il 21 aprile - ha concluso Marino - grazie alla grandissima collaborazione del ministro Franceschini, abbiamo di fatto scritto il decreto attuativo della legge Baccelli del 14 luglio 1877. Ovvero dal 1877, quando è stato definito che questa è l'area archeologica più importante del pianeta e deve essere gestita e valorizzata con visione unitaria da parte dello Stato e del Comune, oggi questo è fatto grazie a questo consorzio realizzato».

«È simbolico il fatto che qualcosa che dovrebbe essere considerata normale da sempre diventi un giorno straordinario. L'avevo detto tanto tempo fa durante la campagna elettorale, poi abbiamo avuto qui plasticamente la visita di Obama e abbiamo visto quel giorno i Fori come sono oggi. Credo che la signora Francesca che viene da Agrigento o la signora Maria che viene da Tor Sapienza o Fra che viene da New York debbano avere la stessa visione di questo patrimonio dell'umanità nelle stesse condizioni in cui l'ha potuto vedere Obama», ha detto ancora Marino.

---

IL CORRIERE DI BOLOGNA

**Pugno duro sull'alcol e le feste in strada Tutto quello che c'è da sapere oggi  
E in piazza Maggiore Pif presenta il suo film**

BOLOGNA 10 luglio 2015 - La nuova ordinanza antialcol nella zona universitaria e la stretta sugli addii al celibato in Romagna, il question time a Palazzo d'Accursio. E tutti gli appuntamenti per la serata, con Pif in piazza Maggiore che presenta «La mafia uccide solo d'estate».

L'ORDINANZA Il sindaco Virginio Merola ha firmato una nuova ordinanza per contrastare «la vendita incontrollata di bevande alcoliche». Dal 13 luglio al 15 ottobre 2015, il sindaco ha disposto la chiusura, dalle 21 e sino alle 7 di mattina degli esercizi alimentari in molte vie e strade del centro storico. La violazione delle disposizioni dell'ordinanza «è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria da 300 a 500 euro — dice il comunicato del Comune —. L'accertata inosservanza del divieto di detenere nei locali dell'esercizio e di vendere bevande alcoliche di qualsiasi gradazione e in qualsiasi contenitore in tutto il complessivo orario di apertura e per tutto il periodo di durata di validità della presente ordinanza, comporta l'automatico obbligo di chiusura dalle ore 21 e sino alle 7 per tutto il restante periodo di validità dell'ordinanza, oltre alla sanzione amministrativa pecuniaria da 300 a 500 euro.»

POLITICA Alle 11.30 si terrà il question time in Consiglio comunale. Tra le altre cose, si parlerà della riorganizzazione degli orari dei turni dei vigili, dell'inchiesta sul riallaccio dell'acqua in via De Maria, della chiusura di attività commerciali in città.

IN REGIONE Un 47enne di Dovadola è stato arrestato dai carabinieri di Forlì per rapina aggravata e violenza sessuale. Dopo 4 mesi di indagini, gli inquirenti hanno ricostruito l'accusa secondo la quale l'uomo avrebbe rapinato, schiaffeggiato e costretto a un rapporto sessuale una prostituta che aveva fatto salire sull'auto lungo la via Emilia, tra Faenza e Castel Bolognese, nel Ravennate.

MILANO MARITTIMA Sanzioni educative da 25 euro per chi circola a torso nudo, consuma bevande alcoliche in vetro camminando, partecipa ad addii al celibato o nubilato indossando o maneggiando oggetti volgari, utilizza megafoni, compra da venditori abusivi. Limitazioni anche per la vendita di alcool in tutto il territorio comunale ed invito agli esercenti a non far entrare venditori abusivi. È l'ordinanza firmata dal sindaco di Cervia Luca Coffari e che interessa le vie del centro di Milano Marittima, per arginare degrado e turismo «fracassoni».

APPUNTAMENTI Torna da questa sera la rassegna di musica. Teatro e cabaret «La Cava Estate» al quartiere Savena, organizzata dalla Fraternal Compagnia. Appuntamento tutti i mercoledì e venerdì nel cortile di via Cavazzoni 2, recentemente restaurato. Dalle 21 concerto jazz con la band di Teo Ciavarella e nello spazio bimbi lo spettacolo di narrazione e pupazzi «Cappuccio e riccioli». Alle 20 per Bolognetti Rocks, concerto della cantante metà svedese metà britannica Neneh Cherry. Al Botanique alle 21 appuntamento con il reggae del gruppo catalano Txarango. Alle 21.45 in piazza Maggiore proiezione del film «La mafia uccide solo d'estate», con l'introduzione del regista e protagonista Pif. All'arena Puccini il film Pride, vincitore del «Queer» Palm al Festival di Cannes 2014.

---

BLUEWIN.CH

### **Aumentano in Svizzera le vendite di alcolici a minorenni**

10.07.2015 - Gli adolescenti possono comperare bevande alcoliche sempre più facilmente: il 33,7% dei 5022 test d'acquisto effettuati nel 2014 si sono conclusi con una vendita illecita. Nel 2013 il tasso era del 25,8%, indica oggi la Regia federale degli alcool (RFA).

L'aumento si spiega forse con la diversa metodologia dei test: la percentuale delle prove d'acquisto effettuata dopo le ore 19.00 è passata in un anno dal 6 al 25,6. Con un tasso di infrazione del 54,2%, la quota di inosservanza delle disposizioni legali è nettamente superiore la sera rispetto alle ore diurne (tasso al 26,7).

I tassi di infrazione più elevati sono stati registrati nei bar (54,3%), nei commerci di bevande (50%) e nei caffè / ristoranti (44,6%). Come negli anni precedenti, i negozi delle stazioni di servizio registrano invece il tasso più basso (17,3%).

Il problema, sottolinea la RFA, è la frequenza della verifica dell'età, molto maggiore nelle ore diurne (78,2%) che in quelle serali (48%). Va poi sottolineato che malgrado il controllo dell'età, nel 17,8% dei casi viene comunque venduta una bevanda alcolica a un minorenne che non ne ha il diritto.

Per la RFA occorre quindi migliorare l'utilizzo dei numerosi strumenti esistenti che permettono di controllare l'età dell'acquirente, ad esempio con speciali calcolatrici. Vanno poi intensificati gli sforzi di sensibilizzazione e di formazione del personale di vendita.

---

NOTIZIEFREE

## **Alcol e sicurezza stradale. Ecco Safe Stamp, il tatuaggio che si illumina se si beve troppo**

San Francisco, California (USA), 10 luglio 2015 – Due studenti della Miami Ad School di San Francisco, Divya Seshadri e Meghan D. O'Neill, hanno ideato un tatuaggio temporaneo che servirà a salvare molte vittime di incidenti stradale. Si chiama Safe Stamp e somiglia molto ad un microchip di un'etichetta antitaccheggio, che si applica sulla pelle e si illumina di blu quando rivela nel sangue un tasso alcolico troppo alto per poter mettersi alla guida di un'auto.

L'idea dei due studenti americani ha dato il via ad una campagna social di Heineken International, con il microchip da applicare sulla pelle come un tatuaggio temporaneo che impedirà a coloro che sono in stato di ebbrezza di mettersi alla guida. Il tatuaggio diventa luminescente quando si è bevuto un po' troppo e l'iniziativa servirà a responsabilizzare giovani e adulti che molto spesso guidano mettendo in pericolo la propria vita e quella degli altri.

Safe Stamp è un piccolo microchip piatto, che quando viene incollato sulla pelle, rilascia piccole correnti elettromagnetiche che attraggono gli ioni di carica opposta del sudore.

"La condensazione del sudore sul chip permette di misurare il contenuto di alcol. Si tratta di un microchip di carta, un tatuaggio temporaneo che misura il contenuto di alcol nel sudore e si illumina di blu quando per una persona non è più sicuro mettersi alla guida"

spiega Divya Seshadri.

L'alcol è la principale causa di morte sulle strade dopo l'eccesso di velocità. Esso è responsabile di un incidente mortale su tre, soprattutto tra i giovani. Per cercare di trovare una soluzione a questo problema, i ragazzi della Miami Ad School hanno progettato un tatuaggio temporaneo che si illumina quando il livello di alcol nel sangue è troppo alto per guidare.

Il microchip, ideato da Chennai Divya Seshadri e Megan O'Neill, si ispira alla tecnologia utilizzata per alcuni test per i diabetici che misurano il livello di glucosio nel sangue, mentre il tatuaggio temporaneo analizza il contenuto di alcol nel sudore.

Il tattoo temporaneo è sottilissimo ed ha una forma che ricorda molto quella delle etichette antitaccheggio. Quando lo si mette sulla pelle è di colore giallo. Dotato di un microchip interno, tecnicamente, questo rilascia piccole correnti elettromagnetiche che attraggono gli ioni contenuti nel sudore di chi lo indossa. La condensazione della traspirazione del chip permette quindi di misurare in maniera visibile il tasso di alcol ingerito. Se il tasso supera il livello legale consentito per guidare, il tatuaggio si illumina di blu. La persona è quindi consapevole del fatto che non dovrebbe mettersi al volante.

Il microchip costa solo un dollaro, e quindi potrebbe essere facilmente adottato da bar e discoteche, al fine di lottare efficacemente contro gli incidenti stradali. (\*)

(\*) Nota: è un'idea simpatica e originale, ma probabilmente di scarsa efficacia. Chi intende bere non lo userà, e chi ha bevuto non avrà la capacità critica di trarne le conseguenze.